

GUGLIELMO MARIA LOLLI-GHETTI

***RIFLESSIONI AMARE
SULLA
SPECULAZIONE
MONDIALE
CHE VUOLE ROVINARE
L'ITALIA
E SUI NOSTRI
POLITICI CONNIVENTI ...***



Roma 21 Maggio 2012

Guglielmo Maria Lolli-Ghetti è nato a Ferentino (FR) il 29 aprile del 1942 da antichissima Famiglia Romana, sposato con quattro figli, cattolico. Politologo controcorrente, di cultura orizzontale platonica, appassionato di archeologia, lingue antiche ed orientali, del mare, della natura e tifoso della Contrada dell'Oca del Palio di Siena. Laureando architetto, ha progettato una "città-grattacielo mangia deserti biointegrata ed autosufficiente" e banche. Pubblicista e promotore finanziario proveniente dal mondo della banca ha scritto su "Il Secolo d'Italia" dal '68 al '86 ed è stato consigliere finanziario di Giorgio Almirante Segretario Nazionale del "MSI-DN". Conferenziere, partecipa a dibattiti radiotelevisivi su temi di bioetica, eticafinanziaria, storia, geopolitica, ripristino archeologico, ambiente, epistemologia della scienza, esoterismo e sulle risorse energetiche rinnovabili, per combattere la fame nel mondo. Nel 1960 ha scritto in circostanze drammatiche "Inno alla Vita". Nel 1962 ha incontrato a Roma l'astronauta USA John Herschel Glenn. Nel 1963 ha girato l'Europa in autostop. Nel 1964 ha presentato il quadro "Pierre faccia di bronzo" con un altro alla V Mostra Nazionale d'Arte dello Studente al Palazzo Massimo di Roma patrocinata da Il Giornale d'Italia ed ha partecipato al "Festival Incontro della Gioventù delle sei capitali d'Europa", dove gli studenti lo votarono ai vertici del congresso traducendogli in tutte le lingue europee ed in arabo il suo Inno alla Vita che apre l'antologia poetica "Canto d'amore e morte". Nel 1967 scrisse "Adios ovvero addio" prefato dal regista G. Jacopetti per il Premio Pirandello, vincendo il premio Corelli per il teatro ed è andato in autostop tra i terremotati Siciliani dove venne dato per disperso. Nel 1968, presso la facoltà di Architettura di Roma a Valle Giulia, ha contestato H. Marcuse filosofo tedesco della Scuola di Francoforte, americanizzato, divenuto il padre della Contestazione e della droga e nello stesso anno ha disegnato "Hora" automoto elettrica con tre ruote e poi ancora "Cigno" barca oceanica su tubi di ferro con pennone regolabile inserito a prua che apre la vela a ventaglio entrambi con motore elettrico-solare. Nel 1971 per una terribile disgrazia ha perduto la sua secondogenita, di 17 mesi, di nome Assia Lollia e nello stesso anno ha lanciato un appello internazionale, all'indomani della Strage di Monaco, a W. Luns, G. Meir e H. Sadat, per la "Pax Mediterranea" e la salvaguardia del Santo Sepolcro e per Gerusalemme Internazionale, dalla sua Agenzia Stampa "Essere uomospaziotempo". Nel 1974 è stato invitato dall'Unesco all'"International Colloquium" a Firenze, derivato dalla Conferenza di Helsinki, dove per il suo coraggioso intervento si meritò il titolo di "Man of Freedom" dalle Agenzie Estere e dal Presidente P. Grassi, per aver impedito all'Agenzia TASSCCCP di togliere la parola "libertà" dal testo finale. Nel 1975 ha scritto gli otto punti della "Pax Mediterranea" con l'approvazione dell'Ammiraglio G. Birindelli. Nel 1983 ha contestato al Sottosegretario USA H. Kissinger nella sua conferenza all'Hotel Gallia di Milano le gravi ingerenze della "Trilateral" nelle politiche degli Stati, poi al Grand Hotel di Roma W. Mondale Vice-Presidente Americano per il Signoraggio del dollaro privo di copertura aurea e garantito solo dalla potenza nucleare. Ed ancora alla Conferenza Trilateral all'Hilton di Roma parlò con R. Mac Namara che ammise il disastro della politica di J.F. Kennedy nella guerra contro il Vietnam e le sue ricadute finanziarie nell'economia mondiale. Nel 1986 ha partecipato all'USA-COAL di Roma e Chicago dove portò una bimba affetta da un tumore cerebrale nella speranza di poterla salvare. Nel 1988 ha disegnato il bozzetto per il Monumento ai Caduti da edificare nella caserma Alberto Lolli-Ghetti di Cassino. Nel 1989 e 90 a Torino presso il Grand Hotel, in occasione della Festa della Donna dell'8 marzo, ha tenuto per il Rotary Club - Dora la conferenza "L'Amor sacro e profano nelle antiche India, Grecia e Roma"

e poi presso la Filiale della BNA, il corso "Le origini della moneta, la finanza dei Romani, dei Cavalieri Templari nel Medioevo fino alle moderne tecniche bancarie". Nel 1991 ha fondato l'Agenzia Stampa "Il Giornale del Mar Mediterraneo" per spronare "ereticamente" la Destra. Nel 1992 ha fatto donare a S.S. Giovanni Paolo II la statua della "Madonna di Goa", salvandola dal mercato antiquario grazie alla provvidenziale intercessione di Mons. P. Marcinkus e da allora commemora nel Pantheon di Roma le leggendarie cariche della Cavalleria Italiana in Russia del 1942 e il Padre, che combatté nei Bianchi Lanceri di Novara. Nel 1994 è stato candidato da AN come "cattolico indipendente" per il Senato a Genova, dopo anni di impegno in CISNAL e nell'MSI. Nel 1996 ha costituito il laboratorio politico Sovranità Popolare Costituzione Repubblicana con i 21 punti della "Nuova Carta Sociale Italiana". Nel 1997 a tenuto per la Città di Ferentino la Conferenza sulla Gens Lollia che l'ha riedificata nel 192 a.C. Nel 2001 ha scritto il dramma "Nihil est quam..." ambientato nell'eruzione di Pompei del 78 d.c. per il Premio Ater Riccione. Nel 2003 ha fatto appello all'ONU ed alla UE per la tutela del patrimonio archeologico del Museo e della Biblioteca di Baghdad dal saccheggio dei mercanti d'arte e tenuto conferenza sul "Messaggio Universale" del disco rinvenuto a Festo nel 1908. Dal 2002 nel sito www.rextemplar.it in memoria degli avi Crociati che combatterono con Ugo de' Pagani, fondatore dei "Cavalieri Templari", riversa saggi per la "Pace nel Mediterraneo" e per l'Eurasia unita dall'Atlantico al Pacifico e saltuariamente ha scritto sul quotidiano "Rinascita". Nel 2004 ha composto per il cinema "Karkadé", una tragica storia d'amore, vissuta nel 1936, durante la Guerra d'Etiopia, ed "Il Sacrificio degli Dei" per il Premio Cattolica e ha prodotto il programma televisivo "Templari Oggi" per Televita, e fondato il movimento europeo "Eurasia". Nel 2005, sempre per il Premio Città di Cattolica, ha elaborato il giallo "Crimen" che si svolge ai tempi dell'Imperatore Caligola ed ha composto due poesie per il Papa morente. Nello stesso anno ha stampato la sua "Autobiografia Insolita" provocatoria lettura della storia politica mondiale e con G. Vitali, ha redatto "Il Secondo Giuramento di Ippocrate" sulla difesa dell'integrità del gene umano, degli animali e delle piante in occasione del Referendum Popolare sulla fecondazione artificiale assistita, dedicato a S.S. Benedetto XVI e contro gli effetti teratogeni della clonazione e della manipolazione genetica degli uomini, degli animali e delle piante per creame ibridi-chimera per fini bellici, usando anche cellule di cadaveri secondo l'"Operazione Frankenstein Anglo-americana" e contro l'aborto e l'eutanasia. Nel 2006 ha scritto il romanzo iniziatico-esoterico "Enigma di Ermocrate" per il Premio Tedeschi - Mondadori, ambientato in Italia nel '43-'45 durante la II Guerra Mondiale e poi ha scritto il giallo imperiale "L'aquila e il lupo" per il Premio di Cattolica. Nel 2007 ha finito il romanzo "Quetzalcoatl" su un delitto avvenuto a Roma per un reperto paleontologico e su un misterioso Gabinetto Scientifico RS/33 realmente esistito al tempo del Fascismo sempre per il Premio Tedeschi. Nel 2008 a difesa della vita della cellula umana, animale e delle piante ha costituito il partito "Difesa della Famiglia" ed ha scritto "Scacco Mortale a Lollia Paolina e Caligola" e la sceneggiatura "Dimgai? - Roma città sporca" ed infine il saggio finanziario sulla bancarotta USA dei mutui subprime "Creiamo l'Aureo!". Nel 2011 ha scritto per il Premio di Cattolica il "Giallo nel Pollaio" e a Roma ha fatto la Conferenza sulla "Geopolitica e Finanza nella destabilizzazione del Mediterraneo". Divenuto pressoché cieco da molti anni, per una gravissima forma di diabete, riesce a scrivere le sue opere grazie all'affettuoso, prezioso ed intelligente aiuto della moglie Orietta Gabriella Favretto.

Se alcuni anni fa ci avessero pronosticato che con una strana manovra quadrangolare di Napolitano, la Confindustria, i partiti politici tutti e l'usura internazionale ci saremmo ritrovati prigionieri di un colpo di stato "a freddo", sotto la mannaia di un "governo di tecnici", **non eletto dal popolo, tutti miliardari** che non fanno altro che fare le pulci, guarda un po', ai soliti noti cioè al ceto medio-piccolo: gente che fatica a vivere con poco più di **1000 euro al mese**, ci saremmo messi tutti a ridere a crepapelle. Tassare, è uno sport che viene praticato ormai dal 1946 ad oggi, **molto democraticamente!** Niente di nuovo sotto il sole ... Continuiamo ad essere un paese dal fisco strabico, si fa per dire, che vede solo quello che vuole ... un fisco che non tassa i sindacati, che sappiamo essere possessori di un patrimonio immenso come quello della CGIL alias PD. Sindacati che non pagano tasse per esercitare la loro professione ... come le prostitute, che per fare le lucciole di notte non hanno ostacoli se non la mafia che le sfrutta, mentre le mamme di famiglia pagano le tasse ... eccome!

Bisogna invece riparare il disastro della Legge Merlin che ha fatto centuplicare gli effetti degenerativi della sifilide, della gonorrea e dell'aids tra i giovani ed ha regalato la prostituzione alla delinquenza ... finanziandola per l'acquisto della droga. Dobbiamo riaprire le **case chiuse** proprio per salvare le prostitute, mettendole sotto il controllo e l'assistenza del Ministero della Sanità, del Ministero degli Interni e del Fisco. In settant'anni siamo divenuti il paese del Bengodi, dove si arricchiscono le varie delinquenze regionali meglio conosciute come Mafia, Camorra, Andrangheta, Sacra Corona, Banditismo Sardo e ... altre. Siamo passati dalla democrazia "**regalataci**" dagli alleati alla tangento-crazia che si è sviluppata in Italia negli anni '90 con **Tangentopoli** che doveva servire a fare a pezzi il sistema partitocratico cristiano e socialista ed a rafforzare invece quello comunista ormai metamorfosizzato nel PDS e poi nel PD con Bersani "il magnifico". A queste sciagure perenni, dobbiamo aggiungere l'istituto delle regioni che il buon Enaudi, inutilmente ci aveva diffidato dal creare, perché ci avrebbe messo,

inesorabilmente, in bancarotta portando il debito italiano interno, che dopo la guerra si aggirava di poco al di sotto dei cinquecento miliardi di lire, ad oltre due milioni di miliardi, ossia al 123,4% del PIL. L'operazione regioni è stata auspicata e favorita dal PCI, che voleva controllare l'Umbria, la Toscana, l'Emilia e la Romagna, dividendo l'Italia a metà pur di averne il controllo com'è attualmente, magari favorendo anche il nascente partito della Lega di Bossi, per poi prendere con la forza il potere assoluto. Inoltre, molte regioni erogano ai propri consiglieri stipendi superiori a quelli del parlamento nazionale, basta guardare le quattro regioni a statuto speciale che non hanno più ragion d'essere e agli sprechi delle sanità locali che hanno riempito il paese di opere faraoniche, vere cattedrali nel deserto, che non hanno mai aperto al pubblico, con strumenti all'avanguardia che marciscono ancora imballati. Ogni sera, la trasmissione del TG5 "**Striscia la notizia**", ci mostra lo scempio di opere pubbliche che non hanno raggiunto mai il collaudo e che il degrado ha già attaccato. Milioni di tonnellate di spazzatura, maleodorante e inquinante delle falde acquifere, invadono il territorio e fabbriche "criminali" smaltiscono i loro rifiuti tossici vicino a campi coltivati: siamo in una società masochista che uccide se stessa! Siamo passati, in 60 anni di **Democrazia**, dal **Fascismo** allo "**Sfaccimme**" lento e inesorabile che ci ha regalato ben 600 grandi costruzioni mai arrivati a funzionare! Non ci resta che piangere sull'irresponsabilità italiana. La nostra efficientissima Magistratura continua a non vedere e i funzionari dello Stato preposti al controllo ed alla fattibilità di queste opere ... dove sono? Un'altra piaga democratica è quella pianificata a suo tempo dal catto-comunismo: l'invasione degli extra comunitari che sono quasi cinque milioni, ossia pari ai nostri disoccupati e tolgono lavoro ai nostri figli i quali hanno **il torto** di non voler accettare lavori a cottimo, a tempo determinato senza nessun pagamento dei contributi sociali per la pensione. Si è ribaltata la verità accusando i nostri figli di non voler essere sfruttati e lavorare a condizioni infami, senza futuro. I datori di lavoro che praticano lo schiavismo

moderno in tutti i campi, dall'agricoltura al commercio, giustificano questo mercimonio fatto sulla pelle degli immigrati perché, secondo loro, sono i soli ad aver voglia di lavorare a qualunque costo, mentre i nostri figli hanno la pretesa del posto fisso, giustamente remunerato. La cosa più paradossale è stata l'affermazione del Presidente del Consiglio Monti e di altri tre ministri, che il posto di lavoro a tempo indeterminato è una cosa ormai sorpassata e che bisogna abituarsi a vivere nella precarietà, secondo lo schema più folle del neoschiavismo liberista, che lo stesso Von Hayek aveva stigmatizzato nei suoi libri di filosofia. La modifica dell'articolo 18 senza reintegro al lavoro, come è previsto in Germania è, di fatto, una castrazione usuraria del paese! Personalmente ritengo che, dopo aver sentito queste affermazioni in televisione, gli italiani avrebbero dovuto ribellarsi e chiederne le dimissioni. Invece non è successo niente ... non solo ... è stato anche detto che il lavoro precario è utile, anzi indispensabile affinché l'usura internazionale ci porti i suoi capitali, cioè che investa, quando sappiamo che il quaranta per cento di questo capitale è italiano ... portato illegalmente all'estero: in Svizzera. Non ci vogliamo rendere conto che ormai siamo un popolo di "**cornuti e mazziati**". Non possiamo continuare ad essere invasi dagli extra-comunitari perché le grandi corporazioni, eredi diretti, delle storiche Compagnie delle Indie e dei pirati inglesi ed olandesi che, con la **patente** della regina d'Inghilterra, saccheggiavano i galeoni spagnoli carichi d'oro del nuovo mondo, pretendono, secondo un piano ben collaudato, di far implodere l'Europa Unita. Favorendo così l'esodo dal sud e dall'est del mediterraneo di centoventi milioni di stranieri affetti anche da gravi carenze igienico-sanitarie e culturali, che mai si integreranno con la vecchia Europa e che ormai sono delle vere metastasi civili. Dobbiamo fermare questa trasmigrazione di popoli e culture che si prevede per il 2020 arrivare a 120 milioni di persone, con una babele di lingue che non si possono assolutamente disciplinare e contenere. Dobbiamo fermare in mare i **boat-people** e non farli neanche sbarcare come hanno fatto e fanno

gli australiani, gli spagnoli e i francesi. Non possiamo essere il contenitore dei popoli allo sbando, le cui classi dirigenti, grazie alle pressioni del Fondo Monetario della banca internazionale, della Fao e delle grandi corporazioni alimentari, come la Cargil, che vogliono imporre gli **OGM** prodotti dalla **Monsanto**, si sono indebitati per comprare armi di sterminio inutili e, di fatto, hanno buttato miliardi di dollari per imporre l'acquisto di **borse dell'acqua calda ai Pigmei e frigoriferi agli Esquimesi**. Questa povera gente deve capire che non possono continuare a farsi affamare dai loro vari capi di stato o dittatori, corrotti dai **vermi di Wall Street**: un popolo non è un popolo se non si batte fino alla morte per il suo futuro. E'altra cosa infame è che queste **Repubbliche delle banane africane** mantengono in armi circa trecentomila bambini soldato che si fanno la guerra e si scannano ogni giorno. In Italia abbiamo oltre ventimila persone extra-comunitarie, autori di ben centomila reati, reclusi nelle nostre carceri che sono ormai oltre ogni limite perché abbiamo, giudicati e non, oltre quarantamila italiani. Non possiamo spendere miliardi per costruirne delle nuove soprattutto in questo momento di crisi. Piuttosto costruiamo gli ospizi che sono dei veri e propri lager! Tutti gli stranieri reclusi debbono essere estradati nei loro paesi di origine con nota di addebito verso il loro stato per i danni fisici e giuridici che hanno causato. Chi non ci ama e ci fa del male deve scontare la pena a "casa sua" e mantenuto dai "suoi" perché noi sopportiamo solo chi si comporta bene e lavora non sottocosto ... da schiavo, come vuole un certo mondo industriale. E gli stranieri licenziati per mancanza di lavoro, possono godere della cassa integrazione solo per sei mesi e poi tornare nel loro paese. L'accordo di Schengen parla chiaro: entra solo chi è in grado di mantenersi e vivere nel rispetto dell'igiene e senza delinquere. Non possiamo tollerare l'instaurarsi di vere e proprie enclavi di asiatici che diventano maggioranza ostile in casa nostra, com'è successo per l'albanizzazione del Kosovo Serbo. Questo meccanismo perverso di invasione neo-schiavista, ora intollerabile dalle famiglie italiane, è cominciato quando nel 2000 è entrato

l'euro = 1936.27 lire, con cui la sinistra ha, di fatto, svenduto il lavoro italiano a Germania, Francia e Inghilterra al 100% perché un cambio vero e giusto doveva essere a quota 1000 o poco meno. Da quel momento è cominciata la vera crisi italiana con Prodi e soci, facendo vivere al paese un doppio binario di marcia. Spese per vivere in linea con l'Europa Unita e stipendi all'italiana ... al 50% di meno. Il governo Monti non ha fatto altro che rafforzare i santuari della speculazione per fare dell'Italia, ancora una volta, un satellite USA. Ha teorizzato, giorno e notte, secondo una visione americo-centrica della vita per cui bisogna vivere per lavorare e non lavorare per vivere. Noi non ci stiamo, altro che Scalfaro! Il governo Monti non ha intaccato nulla delle sacche di potere nazionali e trans-nazionali arrivando all'assurdo di volerci rendere, quanto più possibile, preda degli interessi di una minoranza trans-oceanica, che vuole consegnare i destini del mondo a duecentocinquanta **Famiglie** legate da una ragnatela invisibile di associazioni messianico-protestanti, come la Fabian Society, il Bildeberg Group, la Trilateral ed altri con giro d'affari superiore a una nazione media come l'Italia, Francia o Inghilterra. A questo riguardo, facciamo notare, l'assoluta truffa culturale e finanziaria dello **spread**, di cui, per dirla papale-papale, **non ce ne può fregare di meno**. Siamo vissuti senza dare troppo peso a questo valore economico che ora è diventato da pochi mesi, l'arbitro dei nostri destini, perché dobbiamo preoccuparci dell'andamento delle borse mondiali, sudditi di una visione alleata che, dal 1946 ad oggi, pretende di tassare il mondo con un ciclo di sette anni, che abbiamo imparato a combattere dall'**eurolira**, alla "**mucca pazza**", fino ai mutui **subprime** che hanno consegnato il patrimonio immobiliare degli Stati-Uniti a tre sole società finanziarie: **Freddie Mac, Fannie Mae e Country Wide**. La folle politica di Green Span, governatore della Fed, ha creato una speculazione di queste tre agenzie immobiliari Usa che hanno comprato tutte le case d'America e a due società di assicurazioni che hanno speculato oltre cinquanta miliardi di dollari su rischi di azioni **non possedute**. Abbiamo pagato miliardi che sono rimasti

nei paradisi fiscali del mondo da cui ogni giorno, come locuste, si avventano sulle economie nazionali con un gioco al ribasso e al rialzo dei mercati azionari, per spezzare le nostre economie, e piegarle ai loro interessi come è successo in Irlanda, in Grecia ed ora anche in Italia e Spagna. Ogni giorno, il presidente Monti ci ammonisce, spiegandoci che dobbiamo trasformare la nostra vita in funzione degli interessi esteri, arrivando a sovvertire le regole di un risparmio serio e possibile ... di cui siamo stati sempre oculati amministratori. L'italiano medio risparmia quattro volte di più di un inglese, di un americano, ma adesso tutto questo non basta perché non siamo più i legittimi proprietari del nostro denaro. Dobbiamo consegnare il nostro futuro a **Wall Street, alla City di Londra**; il sogno americano è di portarci alla moneta telematica totale e darci uno stipendio **settimanale**, per bruciare la nostra paga alla febbre del sabato sera ... alla sbronza della domenica. Vorremmo sapere come farà un pensionato, che incassa 450 euro al mese, a sostenere i nuovi aumenti che arrivano, per ogni nucleo familiare ad almeno 2200 euro l'anno. La forza di questa rapina internazionale ha creato il suo pilastro fondamentale con l'accordo nel 1945 tra F.D. Roosevelt e il sultano saudita J'bn Saud: di far regolare tutte le transazioni petrolifere con il dollaro. Quest'accordo, conferisce ogni anno, al tesoro americano un utile secco di 500 miliardi di dollari (fonte J.P.Stigliz). Sul petrolio grava la **stranezza** di un costo superiore per gli europei rispetto a quello che pagano gli americani, per cui avviene che tra di loro ci sia una gara impari: noi europei corriamo con una gamba sola. E poi sul prezzo finale della benzina gravano fino a quaranta transazioni per cui si aggiungono le accise di stato che arrivano, ogni anno, a nove miliardi di euro, ma Monti, su tutto questo, non dice una parola. Non basta, il prezzo del petrolio che viene deciso a Londra, considerati i costi di ricerca, impianto di raffinazione, trasporti via mare, via terra e via oleodotto e erogazioni alla pompa, non dovrebbe superare i dieci centesimi, ossia 193 vecchie lire, mentre adesso l'italiano la paga circa due euro ossia 3846 lire.

Perché l'Eni non chiarisce per sempre questo mistero? Non solo, nel 2011 a rimorchio di Francia, Inghilterra e USA siamo stati capaci, **violando la costituzione**, con l'operazione congiunta "**Esodo all'alba**" di dichiarare guerra alla Libia di Gheddafi che ci conferiva, in esclusiva, il suo petrolio raffinandolo a Porto Marghera. Invece dovremmo finanziare l'Africa, con tutti i soldi che si rubano i politici, per recuperare il suo ruolo di giardino e dispensa di cibo per dieci miliardi di persone ... perché questa è la sua potenzialità. Fermare la desertificazione incalzante, sconfiggere l'aids che è una malattia importata dagli occidentali, considerando che, ultimamente, sono stati venduti a stranieri ben quattrocentomila chilometri dell'Africa, una superficie pari alla Francia, senza un fine accettabile. Quando potremmo, anche solo noi italiani, portare il mare nel profondo sud del deserto libico con un canale artificiale dal Mediterraneo, costituendo una **SICAV** da 1000 miliardi ... ridando vita al deserto ed occuparci di tutto il continente nero del delta del Nilo, da Alessandria fino ad Addis Abeba sul Corno d'Africa, che oggi è in preda ai pirati. Questo sì che sarebbe un vero programma di sviluppo dalla valenza universale. Non potevamo fare di peggio! Né la BCE né l'ISTAT hanno il coraggio di chiedere agli americani quanti dollari hanno realmente stampato, che rapporto di copertura c'è tra le riserve auree e il dollaro. Nessuno ha il coraggio di fare questa domanda, come facciamo noi da oltre trent'anni, perché questo rapporto, oggi, è forse di uno a mille. Se la nostra ISTAT pubblicasse questa verità, l'economia americana salterebbe per aria. Sappiamo che il pil USA nel 2008 era di circa 14740 miliardi di dollari contro un'emissione di titoli "carta straccia" valutate all'epoca cinquecentosedicimila miliardi di dollari, ed oggi è forse un milione di miliardi. Quanto vale l'oro di Forte Knox? Perché Mario Draghi non ci risponde pubblicando, anche per le altre monete mondiali, il rapporto tra le riserve auree e il circolante nazionale? Così ci renderemmo conto della porcata dello spread che oggi, venti maggio, ha superato quota 450 ... non è possibile che dobbiamo preoccuparci di chi specula contro

di noi, mentre raccoglie i nostri risparmi. La borsa internazionale, così organizzata, non ha alcun senso ma è solo una follia suicida per i popoli. Abbiamo visto che proprio negli Stati Uniti c'è stato un grosso dibattito nel Congresso dove veniva denunciata l'immoralità di questa criminale pratica di raccogliere, con la destra, i risparmi dei cittadini e, con la sinistra, specularci contro, lucrando miliardi di dollari. Quindi all'infamia dei derivati si è aggiunto anche quest'altro tipo di speculazione, nell'indifferenza totale dei nostri mass-media. Per quanto riguarda la **truffa dei mutui subprime**, i quotidiani avevano pubblicato la lista delle regioni italiane che avevano sottoscritto questi mutui e l'ammontare complessivo delle loro perdite, di cui non si parla più, che è stato di circa trenta mila milioni di euro. Non abbiamo visto un Magistrato che abbia fatto un'inchiesta su queste perdite, mandando in galera quei consiglieri regionali che non sanno che differenza c'è tra una cambiale e una tratta e così hanno danneggiato l'economia nazionale. Ormai non se ne parla più: chi ha dato ha dato, e chi ha avuto ... ha avuto! Da anni suggeriamo la trasformazione dell'euro in "aureo" nel senso "**dell'aurea mediocritas**" ossia nel giusto mezzo di potere d'acquisto delle valute internazionali dei popoli, che conferiscono con pari dignità e potere i loro prodotti e gli alimenti, ecc., in una camera di compensazione universale, alleggerendo la prepotenza dell'oro, del platino e dell'argento. Ci permettiamo, al riguardo, di ricordare che il giorno della presentazione alla Borsa di Roma da "Il popolo della Libertà" il sottoscritto ha consigliato al Presidente Berlusconi un accordo di scambio tra petrolio e gas russo contro manufatti, merci e prodotti alimentari europei ed italiani alla Hjalmar Schacht del 1934 per aggirare il dollaro. L'ultima vergognosa inchiesta sui milioni di euro divorati dai partiti politici com'è successo con il PD, AN, la Margherita e da ultima la Lega, dimostra l'assurdità di un contributo elettorale inutile e troppo caro per gli italiani. Dobbiamo bloccare gli ultimi centottanta milioni di euro del 2008, previsti per i partiti e spenderli invece per la ricostruzione dell'Aquila. I nostri partiti hanno dimostrato di non meritarsi

e di non averne bisogno tant'è vero che hanno speso solo 103 milioni di euro dei 509 milioni che hanno già messo in tasca. Dobbiamo ridurre del 90% il contributo assegnato ai partiti ed anche alla stampa dei parlamentari e non pensarci più! Bisogna far pagare ai politici lo stesso tasso debitore medio del 10% che pagano i cittadini quando chiedono un prestito in banca e non 1,20% come accade oggi. Si vede che i nostri politici, come definiva nel 1945 G. Orwell "**i porci in piedi**", cioè sulle due zampe posteriori, sono **più uguali degli altri**, nel suo libro "La fattoria degli animali". Oggi è inderogabile ridurre del 90% il costo delle spese di gestione del Quirinale stimato, euro 240 milioni annui, quattro volte la spesa di Buchingham Palace in Inghilterra e portarlo a 24 milioni di euro. E poi dobbiamo decapitare del 50% tutte le spese della politica italiana abolendo immediatamente **il giardino dei miracoli** dei Senatori a vita, che da solo potrebbe risolvere il problema degli asili nido che mancano in Italia con personale altamente qualificato, abolire le Province, accorpandole ai Comuni. Ridurre del 50% il numero dei Deputati dei Senatori, dei Consiglieri Regionali, dei Segretari e Sottosegretari. Abbiamo bisogno di uno Stato di qualità e non di quantità e, novità assoluta, sarà quella di istituire l'Istituto di trenta **tribuni del popolo** eletti dallo stesso e con laurea in legge: quindici uomini e quindici donne per controllare e difendere il cittadino dai soprusi e le inadempienze dello Stato e sanzionarlo per direttissima. Un'altra cosa assurda è il montepremi dell'Enalotto e del Totocalcio che assegna settimanalmente centinaia di milioni ai vincitori quando bisognerebbe invece allargare il numero dei vincitori ad almeno cento persone con premi da diecimila al massimo di duecentocinquanta mila euro. Lo stesso provvedimento dovrà essere preso nei confronti della Rai, abolendo il canone annuale e lasciandole solamente l'introito della pubblicità come fanno tutte le emittenti televisive del mondo. La Rai non può e non deve finanziarsi due volte! Non può pagare milioni di euro per prestazioni di presentatori consociati visti, legati agli ex carrozzoni democristiani, comunisti e socialisti che si tramandano, **per eredità**, i programmi. Anche qui vale

l'istituzione del tetto massimo di duecentocinquantamila euro l'anno di retribuzione, come diremo dopo, per tutti i lavoratori pubblici e privati. Ed infine il governo Monti, non solo deve ridurre del 50% le sessantamila auto blu di cui **800 inutilizzate** che sono state messe a disposizione dei precedenti governi per persone di cui vorremmo conoscere il nome, il cognome ed il perché, e tenere il restante 50% riparandole fino ad esaurimento. Quelle eliminate devono essere vendute al libero mercato dell'usato e poi il governo Monti non ne può acquistare altre quattrocento auto nuove, né piccole né grandi, con la scusa che hanno minor cilindrata delle precedenti. Se c'è crisi ci deve essere per tutti e non solo per i poveri! Altra cosa da rivedere è RC auto che è diventata ormai una vera "manomorta" delle assicurazioni sui cittadini. Mentre potremmo pensare a un meccanismo di pagamento fatto attraverso il prezzo della benzina che mettiamo nei serbatoi visto che è spropositato senza che questa aumenti ulteriormente. Dopo il referendum di Mario Segni per modificare il sistema elettorale in Italia, siamo passati al "**mattarellum**" per finire poi nella palude del "**porcellum**", che di fatto ha tolto la voce al popolo italiano, per renderlo definitivamente prigioniero delle voracissime segreterie di partito, che fanno eleggere i loro uomini grazie al numero chiuso di posizione in lista, indipendentemente dal merito dei candidati. Abbiamo il peggior sistema elettorale d'Europa il più costoso e il più pletorico. Pensate che Cossiga disse che siamo l'unico Stato al mondo ad avere codificato per legge "**l'eviscerazione di un pollo**" (sic). L'Italia ha bisogno invece del **sistema proporzionale puro** con sbarramento al 5% come avviene in Germania e per le elezioni alle Regioni, alla Camera, ecc., per arrivare ad uniformare gradualmente il **corpus juris europeo**, a cui si deve adeguare anche la Magistratura. Non può essere una Corporazione a sé, senza alcun controllo sull'efficienza e la spesa per smaltire i circa diecimilioni di cause civili e penali pendenti che danneggiano proprio i cittadini. La soluzione potrebbe essere la **internettizzazione** del cartaceo dei tribunali, assumendo almeno diecimila studenti di Legge,

assegnandoli a tutte le Procure di Stato. La voragine degli sprechi italiani è senza fine e sembra non esserci rimedio, la “mala” politica italiana è un filone inesauribile di perdite che supera tutti i giacimenti auriferi del mondo. L’operazione Monti è una vera fregatura che vuole trasformarci ad uso e consumo degli interessi dei soliti noti, facendo di noi degli “avatar” sociali, pressati in un cunicolo senza via d’uscita e ... , cosa più grave, senza neanche la speranza di farcela. Dopo aver tolto la pensione, ridotto i contributi sociali, fatto a pezzi l’art.18, l’italiano medio che già “**non vive**” sulla soglia dei mille euro al mese ... come fa a pagare un iva arrivata al 23%? Mi domando se il presidente Monti e i suoi collaboratori, per un solo momento, si siano resi conto di quello che stanno facendo, volendo, **ope legis**, fare a pezzi l’articolo 18 dandoci in cambio solo promesse ... perché tale, è il valore della modifica che si vuole attuare. Invece è imperativo categorico **riparametrare** tutti gli stipendi nazionali, pubblici e privati, con un tetto massimo per tutti di euro duecentocinquanta mila all’anno raddoppiando o portando la soglia minima dei salari ad almeno tremila euro, lasciando alle donne la facoltà di rimanere a casa curando la propria famiglia che oggi è al collasso e alla fame. Per questo motivo lo Stato, i sindacati e la Confindustria devono **ripristinare la scala mobile**, toltaci nel 1984 da **B.Craxi** e nel 1992 da **G.Amato**, perché questo è l’unico modo per il cittadino di recuperare la perdita del potere d’acquisto continuo e progressivo dell’inflazione, procurata dal dollaro americano. È consentito possedere, al massimo, un appartamento per ogni componente familiare più due per le vacanze e mettere in vendita tutti gli altri, sul libero mercato o per contanti o come locazioni trentennali “a riscatto”. Tutti gli immobili devono essere asismici, con contenitori per acqua piovana potabilizzata, con pannelli solari per l’energia elettrica e, soprattutto, **decementificare**, per il quindici per cento, il territorio nazionale degli immobili decrepiti, fatiscenti ed obsoleti. È bene creare oltre alle torre eoliche, degli impianti al fine di produrre energia elettrica a costo zero con i **mareostati**: uno per ogni regione, che utilizzi il moto

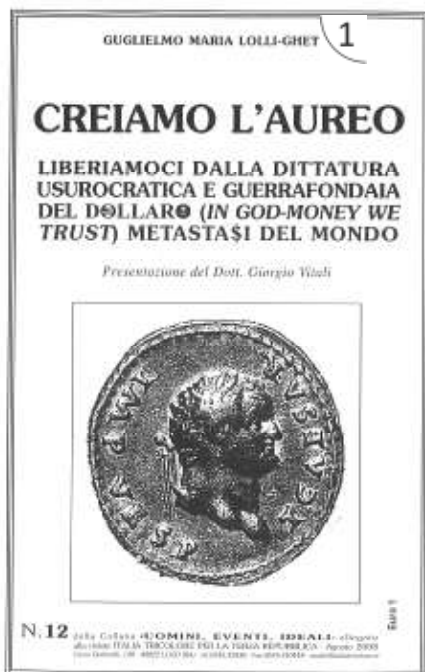
perpetuo delle onde del mare, senza inquinare. Sono però avversati dalle Sette sorelle del petrolio e dalla Francia che vuole continuare a venderci energia elettrica dai suoi oltre trentasei impianti nucleari. Circa il nucleare gli incidenti avvenuti in Ucraina, in Francia e ultimamente in Giappone hanno dato ragione ai fisici atomici **epistemologi** del Circolo di Via Panisperna come Majorana , il vero inventore della bomba atomica, Giovannino Gentile e anche lo stesso Marconi, che ha inventato e nascosto il Raggio della Morte, avevano capito che il vero problema insolubile era quello finale delle centrali nucleari, ossia delle scorie radioattive che vivono e inquinano per migliaia di anni. Nel mondo ci sono almeno cinquecento depositi di queste scorie che non muoiono mai, forse si potrebbe risolvere con le onde elettromagnetiche ma ancora siamo lontani dalla soluzione di questo problema: per cui le centrali nucleari vanno chiuse! È importante cominciare a elettrificare tutti i trasporti pubblici su gomma e su rotaia con pannelli solari per abbattere l'inquinamento da ossido di carbonio che ci avvelena e trasformare elettricamente anche il parco automobilistico nazionale in un tempo massimo di dieci anni, finanziandolo. Urge anche piantare un milione di alberi all'anno per dieci anni e costituire un organismo nazionale di lavoratori preposti alla riambientazione ecologica di fiumi, laghi e mari dall'inquinamento crescente e sui quali galleggiano cinquecentosessanta mila tonnellate di plastica. Questa struttura darebbe lavoro ad almeno tre milioni di persone non qualificate, stabilmente. Ed un'altra cosa che non si è mai fatta è quella di smettere di distruggere tutte le eccedenze alimentari: frutta, verdura, carne ecc. ... con la scusa di tenere alti i prezzi del mercato. Quando tutto questo ben di Dio che viene sprecato, quotidianamente, in Italia potrebbe essere liofilizzato e disidratato ... conservato opportunamente e consegnato alla Protezione Civile che lo può utilizzare nei momenti di disastro ambientale e carenza di cibo nazionale. Il governo tecnico di Monti non ha speso una parola sulla vergognosa pratica, tutta italiana, di uno Stato che non paga regolarmente i suoi debiti verso cittadini privati, senza pagare

una lira di interesse per i suoi ritardi, ma li pretende quando a sua volta deve incassare. Nella nostra Costituzione manca il principio di rispetto e reciprocità degli oneri. Una volta per tutte, dobbiamo mettere le mani sul nostro ordinamento scolastico. Purtroppo in questa nostra società, in cui la quantità vale più della qualità, ed i nostri giovani ormai hanno acquisito come diritto inalienabile lo spreco della vita che adora quattro cose: denaro, alcool, droga e sesso ... non riescono a portare a termine gli studi con tutte le conseguenze tragiche sociali che sappiamo. Allora sarà bene ridurre di due anni il cursus scolastico, portando le elementari a quattro anni, le medie e il ginnasio a quattro anni, in modo da portarli a sedici anni ad un diploma che permetta loro di lavorare e mantenersi dignitosamente. Per l'università, a numero chiuso, bisogna pensare ad un assegno d'accompagnamento fino alla laurea, per non gravare sulle famiglie, ed è necessario l'impegno del mondo del lavoro per accoglierli alla fine della laurea. Oggi abbiamo, parcheggiati, migliaia di laureandi che non termineranno mai gli studi. Ultima cosa, è quella di smettere di mandare i nostri ragazzi a morire in Afganistan per una guerra inutile quanto falsa. Non si invade un paese straniero che **non ci vuole né ci ha dichiarato guerra**, con la scusa di portare pace, bombardandolo con bombe all'uranio arricchito e riempiendolo di mine antiuomo e anticarro ... ne abbiamo buttate circa quarantamila di pezzi ... che poi sono di fabbricazione italiana! Non siamo riusciti a impedire le coltivazioni di oppio né ai talebani né ai mujahidin ... la droga sta invadendo il mondo compresa l'Italia. Questa guerra ci sta costando miliardi di euro all'anno e siamo arrivati a celebrare recentemente la messa funebre per il nostro cinquantesimo giovane caduto. **Ritiriamo le nostre truppe!** Dobbiamo smetterla di farci prendere a schiaffi dal Brasile per Battisti, dalla Francia per i Fuoriusciti Rossi, dal Sarawi per la Urru e dall'India, che calpestando il diritto diplomatico ci sequestra una nave e due marò ... che erano in acque internazionali. Non possiamo continuare ad **ospitare**, a sessant'anni dalla II Guerra Mondiale, ben centocinquantacinque basi americane con opzione nucleare,

ma dobbiamo difenderci da soli con **truppe UE** nell'Europa Unita e nell'Italia, perché altrimenti rimaniamo un nano politico ed un verme militare senza spina dorsale. Certo non possiamo commuoverci se persone miliardarie come la Marcegaglia, Marchionne ed altri, debbono rinunciare alla loro quotidiana bottiglia di champagne. Quanto alla Fiat, considerati i duecentoottantottomila miliardi di lire per cassa integrazione, erogati dall'INPS, dal 1947 al 1997, bisognerebbe **nazionalizzarla** prima che venga inglobata dalla Chevrolet e consegnarla ai pensionati perché sono stati utilizzati i loro soldi ... Piuttosto, considerato l'incombente disgelo dei ghiacci artici che faranno innalzare nel tempo il livello medio degli oceani di circa 100 metri, sommergendo le terre, sarà bene che le case automobilistiche del mondo si consorzino per costruire l'automobile **totale ed ognitempo**. Deve avere motori che possano utilizzare, con un invertitore come hanno i carro armati Leopard, metano o benzina o diesel o energia elettrica ed anche pannelli solari e possa navigare su fiumi e mari e superare zone desertiche senza strada e utilizzare cuscini d'aria che la facciano volare a costi molto bassi, fornita di telefono, televisore, navigatore, computer, stampante ecc. Inoltre, queste auto, devono poter avere serbatoi d'acqua potabile, cucina e frigorifero e posto per dormire. È inutile continuare a costruire auto da corsa che vanno a quattrocento all'ora!! ... Piuttosto bisogna risolvere, una volta per tutte, il trasporto dei disabili che non trovano le indispensabili attrezzature sui servizi di trasporto pubblico, sulle auto private, per strada e negli uffici. Basta mettere attorno ad un tavolo: l'INPS, l'INAIL, i CAF Sindacali e i Ministeri. Questa vergogna deve finire. Ci inorridisce il pensiero, dell'italiano medio che il quindicesimo del mese non ha più un soldo in tasca perché il bislacco sistema fiscale e politico italiano gli ruba, a conti fatti, il 51,3% dello stipendio direttamente e anche di più indirettamente; registriamo anche 38 decessi per suicidio di imprenditori vessati dalle tasse e inseguiti da Equitalia. Per finire, questa riflessione a 360°, ci permettiamo di ricordare che da oltre un secolo siamo sotto schiaffo della politica inglese delle **"cannoniere"** portate

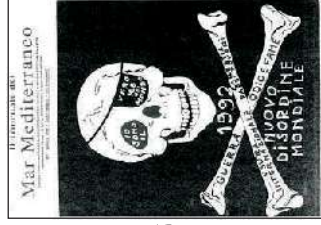
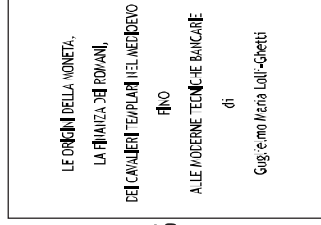
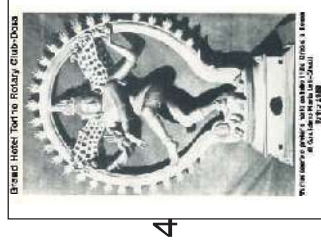
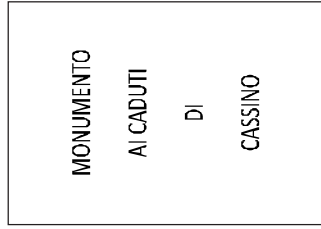
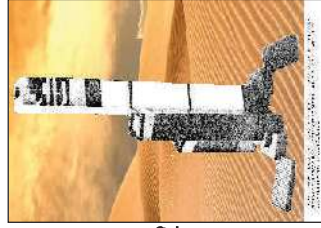
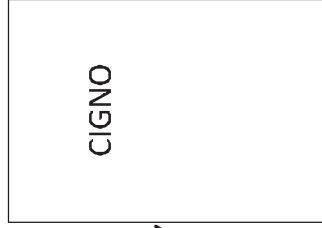
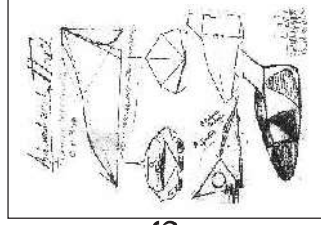
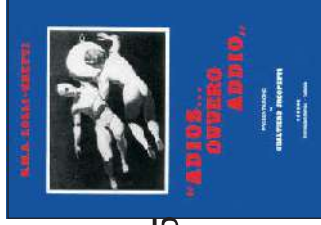
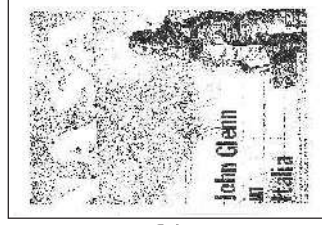
avanti da Halford Mackinder (1861-1947), per spezzare, al centro d'Europa, l'Eurasia, dalla Manica agli Urali. Azione questa ritenuta indispensabile per il dominio inglese nel mondo. Gli angloamericani, oggi più di ieri, dopo la destabilizzazione del Mediterraneo, stanno riuscendo a far sganciare la povera Grecia utilizzando la **sinistra radicale** che non consente la formazione di un governo ellenico dalla UE e poi seguiranno la Spagna, l'Italia, ecc. con attentati e crisi. Questa situazione, per certi versi, è l'opera d'arte di un criminale che come modello ha preso, non il David di Donatello, ma il quadro di E. Munch "L'urlo".

homosapiens.atlantis@tiscali.it



Index Opere

Guglielmo Maria Lollo-Ghetti



1992

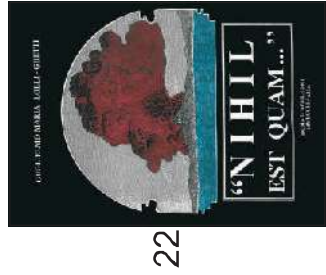
1992

1995

1996

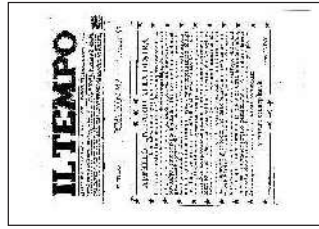
1997

Opere e Scritti Registrati alla Presidenza del Consiglio dei Ministri ed alla SIAE



22

2001



27

2002



23

2002



28

2003/2006



32

2003



33

2005



37

2005



38

2008



42

2008



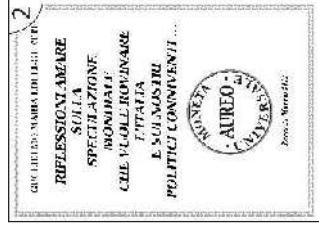
43

2008



47

In Elaborazione



48

2012



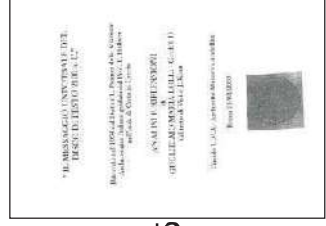
24

2002



29

2002



25

2003



30

2003



26

2003



31

2003



35

2004



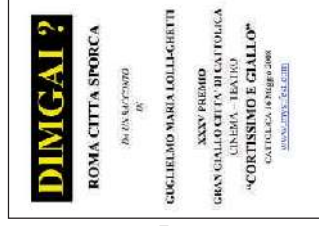
34

2004



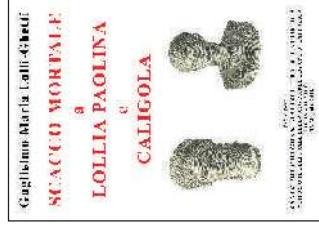
36

2004



40

2007



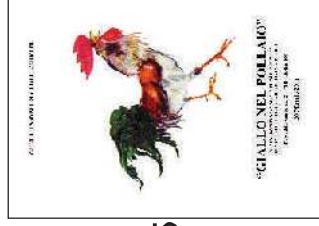
39

2006



41

2007



45

2008



44

2008



46

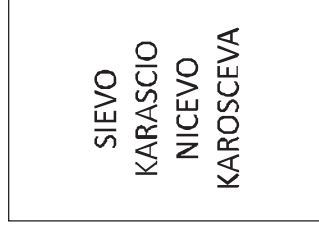
2008



50

2011

In Elaborazione



49

2009

2012

GUGLIELMO MARIA LOLLIGHETTI



“L'ENIGMA DI ERMOCRATE”

Romanzo iniziatico-esoterico di 236pp sul tesoro dei
Cavalieri Templari e l'Atlantide.

SCARICABILE GRATIS DA:
www.enigmadiermocrate.it